

## LA BIOCOSTUIRE SRL INAUGURA LA NUOVA SEDE OPERATIVA AVENTE COME CARATTERISTICHE PARTICOLARI, UNICHE NEL SUO GENERE

Si tratta del primo edificio bioedile mediterraneo che raggiungerà l'autonomia energetica. All'inaugurazione -che avrà luogo sabato 4 dicembre alle ore 11.00- è prevista la partecipazione del vice presidente del senato (On Francesco Moro), dell'illustre poeta Stanislaw Nievo e del product manager dell'European Fuel Cell di Amburgo, che illustrerà ai presenti il funzionamento dell'unità beta (giunta anch'essa dai laboratori tedeschi): unico prototipo di cella ad idrogeno per uso residenziale.

Si tratta di un'opera altamente innovativa e tecnologica che ha unito il buon senso della tradizione edilizia dei nostri avi, alle scoperte scientifiche dei nostri giorni. Il risultato è un edificio che allontana il fantasma del rincaro del prezzo al barile del petrolio, permettendo di dormire sonni più tranquilli.

Esso si nutre infatti grazie alle Fonti Energetiche Rinnovabili: il sole alimenterà i pannelli solari termici e fotovoltaici posti sul tetto; l'acqua del vicino ruscello permetterà il funzionamento della mini centralina idrica; caldaie a pellet e stufe evolute ad alto rendimento riscaldano i giorni più freddi dell'imminente inverno.

Il 4 dicembre gli ospiti avranno la possibilità di ammirare la tecnologia che più di ogni altra fa intravedere spiragli di luce nell'ottica di uno sviluppo sostenibile: l'Unità Beta, primo prototipo di caldaia a idrogeno per la cogenerazione residenziale. La cella rappresenta il primo passo verso la strada della produzione decentralizzata di energia, tappa fondamentale per raggiungere l'auspicata indipendenza dall'oro nero ed evitare nuovi spiacevoli black out.

L'edificio, sede della biocostruire srl sarà aperto a visite guidate per tutti coloro che vogliono sapere come attuare nelle loro case il risparmio energetico e per chi vuole costruire una casa sana e confortevole, diminuendo nel contempo le spese di gestione: una casa bioedile.

Durante la visita si potranno conoscere i materiali naturali e certificati che sono stati utilizzati per creare i diversi pacchetti costruttivi che compongono l'edificio, le loro caratteristiche isolanti - traspiranti e inalterabili. Particolare attenzione è stata riposta per la salubrità dell'aria, con l'uso di particolari piastrelle e vernici che eliminano le sostanze inquinanti e schermano i campi elettromagnetici.

L'ottimizzazione del microclima interno è garantita da un sistema di domotica che tramite decine di sensori posti nelle pareti regolerà in automatico le condizioni dell'ambiente: aprirà le finestre per aerare i locali, attiverà le fontane interne per aumentare l'umidità, accenderà il caminetto per riscaldare l'ambiente.

Il "Laboratorio d'Arte Ambientale" vi aspetta, per dimostrarvi che l'ambiente può regalarci opere d'arte inaspettate, che l'uomo ha il dovere di tutelare.

Non solo filosofia, ma anche cantiere. Dopo due anni di lavori il vecchio edificio adibito a magazzino edile dal padre di Elvio Ermacora, è stato inaugurato lo scorso mese di dicembre. Oggi è sede del LABORATORIO D'ARTE AMBIENTALE.

Nella sua costruzione sono stati rispettati tutti i canoni bioedili, dall'attento studio della bioclimatica (orientamento dell'edificio, sfruttamento dell'illuminazione naturale) alle applicazioni della domotica, oltre naturalmente all'impiego di materiali esclusivamente certificati e garantiti e un'attenzione estrema al risparmio energetico.

L'isolamento termico, raggiunto con la selezione attenta del pacchetto parete, raggiunge valori di k termico pari 0.25 W/mK. Il pacchetto parete è costituito dalla struttura portante, da un isolamento interno di 5 cm e

da un isolamento esterno di ben 10 cm; è stata effettuata inoltre una differenziazione nella scelta dei materiali dell'isolamento esterno: due pareti infatti sono state isolate con pannelli in legno magnesite, mentre per le altre due il materiale utilizzato è il sughero; questa distinzione è stata attuata per andare a verificare e monitorare le eventuali differenze prestazionali dei materiali. Tutti i materiali utilizzati inoltre possiedono ottime caratteristiche di traspirabilità, fonoassorbenza, e di resistenza al fuoco. Di conseguenza l'edificio si caratterizza per l'assenza di ponti termici e acustici.

Sono stati inoltre pensati e posti in opera differenti pacchetti pavimento: al piano terra ad esempio sono stati utilizzati dei prodotti che, grazie alle loro peculiarità e caratteristiche dotano le stanze espositive di connotazioni funzionali specifiche, mentre al primo piano l'open space, destinato ad accogliere gli uffici, è contraddistinto da un pavimento galleggiante in legno naturale.

Tutta l'impiantistica interna verrà gestita dalla domotica. L'assenza di campi elettromagnetici è garantita dalla potenza con cui l'illuminazione viene erogata: 14 watt di corrente continua e da altri accorgimenti, quali l'uso di cassette di derivazione schermate con vernici a base di grafite.

Un sistema di 66 sensori permetterà in futuro di monitorare il consumo di energia, la dispersione delle pareti e quella dell'involucro generale, oltre ad informare quale fonte fornirà l'energia.

Numerose le Fonti Energetiche Rinnovabili che l'edificio sfrutta in modo integrato: pannelli solari e fotovoltaici, mini centralina idrica e un sistema di battiscopa radiante con una temperatura di regime di 40° circa.

Il microclima interno viene ottimizzato da una fontana microclimatica che regola l'umidità e dalle pavimentazioni particolari che hanno quale elemento distintivo la peculiarità di non formare campi elettrostatici.

L'edificio è aperto a visite guidate per poter toccare con mano tutti gli aspetti bioedili trattati.